

Xylella: parte il piano da 35 milioni per i frantoi pugliesi



Con la pubblicazione delle istruzioni operative sul sito di Agea entra nel vivo l'attuazione del **Piano di rigenerazione olivicola della Puglia**, la misura che destina 35 milioni ai frantoi oleari. Duplice l'obiettivo: **indennizzare le imprese per i danni subiti e favorire il ripristino delle attività produttive.**

Dopo la registrazione del Decreto Xylella da parte della Corte dei Conti e a pochi giorni dal successivo insediamento del Comitato di sorveglianza, via libera dunque alla prima misura a regia ministeriale preceduta, proprio per **velocizzare i tempi destinati al ristoro dei frantoiani,**

da un intenso lavoro preliminare garantito da Agea.

«Ho espressamente chiesto ad Agea – dice la ministra Teresa Bellanova – di **velocizzare quanto più possibile il lasso di tempo tra pubblicazione delle istruzioni operative e concessione concreta dell'aiuto economico** alle imprese colpite dall'emergenza. Dopo anni di danni, e di paralisi dell'attività aziendale, velocizzare i tempi è un obbligo che deve investire l'intera attività istituzionale, quella ministeriale come, mi auguro, quella regionale».

«Per questo la pubblicazione delle istruzioni operative per l'accesso alla misura è stata preceduta da un lavoro preliminare, contestuale all'emanazione del decreto, che ha consentito l'avvio delle procedure amministrative e informatiche necessarie a gestire l'intero processo amministrativo. **Un procedimento snello e semplificato** che, peraltro, consente di sgravare le imprese nelle procedure di richiesta dell'aiuto».

Con una dotazione pari a 35 milioni di euro, la misura è destinata ai frantoi oleari, **incluse le cooperative di trasformazione nel settore oleario con gli stabilimenti ubicati nell'area infetta da xylella**, che hanno «ridotto o interrotto l'attività molitoria e subito un decremento della produzione di olive nella campagna di commercializzazione 2018-2019 o in quelle precedenti nel caso di chiusura dell'attività riconducibile alla xylella».

«Grazie alle norme di semplificazione introdotte sui pagamenti degli aiuti nazionali presenti nel Cura Italia – Bellanova – **i beneficiari riceveranno un anticipo del 65% dell'aiuto dopo la presentazione della domanda**, e fatti salvi i soli controlli preliminari sulla completezza delle informazioni e la loro conformità ai requisiti richiesti. Un'ulteriore velocizzazione per garantire quanto prima alle imprese il respiro economico dovuto».